

Monitor dei poli tecnologici del Lazio

Direzione Studi e Ricerche

Gennaio 2021

Monitor dei poli tecnologici

Lazio

Executive summary

Tavole

Appendice metodologica

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Gennaio 2021

2 Nota Trimestrale – n. 37

4 **Direzione Studi e Ricerche**

7

8 **Industry Research**

8 **Serena Fumagalli**
Economista

Rosa Maria Vitulano
Economista

Executive summary

- L'export **del settore manifatturiero del Lazio** ha chiuso il terzo trimestre 2020 in sostanziale stabilità (-0,1% la variazione tendenziale a prezzi correnti), dopo il crollo dei mesi primaverili (-27,8%).
- I **poli tecnologici laziali** hanno invece evidenziato un calo più intenso nel terzo trimestre 2020 (-6,3%), sintesi di un andamento negativo di tutti i cluster hi-tech regionali, e in particolare del polo aerospaziale, lasciando i livelli delle esportazioni nei primi 9 mesi dell'anno su valori inferiori del 15,9%, rispetto al 2019.
- Il **polo farmaceutico laziale** ha registrato, nei mesi estivi, un calo tendenziale del 4%, portando la contrazione cumulata nei primi 9 mesi del 2020 pari a -14,7%. A condizionare la performance del polo è stato soprattutto l'andamento delle vendite negli Stati Uniti, che dopo essere più che raddoppiate nel 2019, nel 2020 stanno evidenziando una fisiologica decelerazione. E' tornato invece a crescere l'export verso il Belgio, primo sbocco commerciale.
- Ha rallentato il ritmo di caduta anche l'export del **polo ICT romano**, chiudendo il terzo trimestre 2020 con un calo tendenziale del -6,8%, dopo il -29,6% precedente, portando la variazione cumulata nei primi 9 mesi del 2020 pari a -9,8%.
- È proseguito anche nel terzo trimestre il trend negativo delle esportazioni del **polo aerospaziale**, dopo il balzo del 2019.
- Per il distretto della **Ceramica di Civita Castellana**, il terzo trimestre del 2020 si chiude con un progresso del 4,9% tendenziale. Il bilancio dei primi nove mesi resta comunque in territorio negativo (-11%). Risultano in calo i flussi verso gran parte dei principali partner commerciali.
- Per il distretto dell'**Ortofrutta dell'Agro Pontino** prosegue il sentiero di crescita già mostrato nel secondo trimestre che porta il periodo luglio-settembre a chiudere in positivo (+7,3% tendenziale), con un bilancio dei primi nove mesi dell'anno sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo del 2019 (+0,04%).

In corrispondenza dei mesi estivi e del lento ritorno alla normalità, dopo il lockdown di marzo-maggio, la dinamica delle **esportazioni del settore manifatturiero del Lazio** ha evidenziato un andamento meno negativo, chiudendo il **terzo trimestre in sostanziale stabilità** (-0,1% la variazione tendenziale a prezzi correnti), dopo il crollo precedente (-27,8%). Nei primi 9 mesi del 2020 l'export regionale si è così attestato su valori pari a circa 17,6 miliardi di euro, livelli inferiori dell'11,7% rispetto al 2019.

L'export dei poli ad alta tecnologia della Regione, dopo una migliore tenuta nel secondo trimestre, ha evidenziato una dinamica leggermente peggiore rispetto al manifatturiero nel terzo trimestre, scontando in particolare l'evoluzione del polo aerospaziale. L'export dei **poli tecnologici laziali** ha registrato infatti **un calo tendenziale del 6,3%** (variazione a prezzi correnti) nel **terzo trimestre del 2020**, sintesi di un andamento negativo di tutti i poli tecnologici regionali. Sebbene si sia attenuato il ritmo di caduta rispetto a quanto registrato nel trimestre precedente (-25,8%), i livelli delle esportazioni nel periodo gennaio-settembre 2020, si posizionano su valori inferiori del 15,9 rispetto a quelli del 2019.

Nel **terzo trimestre 2020** le esportazioni del **polo farmaceutico laziale** hanno registrato un **calo tendenziale del 4%**, secondo una dinamica meno negativa rispetto a quella registrata nel trimestre precedente (-23%), e portando la contrazione cumulata nei primi 9 mesi del 2020 pari a -14,7%. **A condizionare** la dinamica dei flussi del polo regionale è stato soprattutto l'andamento delle vendite negli **Stati Uniti**, che dopo essere più che raddoppiate nel 2019, superando 3 miliardi di euro, nel 2020 hanno evidenziato una fisiologica decelerazione. Si è osservato invece un rimbalzo delle esportazioni verso il **Belgio** (+24,8%), nel terzo trimestre, dopo la lieve frenata del periodo aprile-giugno, confermandosi primo sbocco commerciale del polo, con circa 2,8 miliardi di euro esportati nei primi nove mesi del 2020. Il terzo trimestre si è chiuso in positivo anche per le

L'export del Lazio...

...e dei poli tecnologici laziali

vendite nel Regno Unito (+54,5%) e Spagna (+59,9%), tra i principali mercati, mentre è proseguito il trend negativo dell'export verso Francia (-21,8%), Paesi Bassi (-28,5%) e Germania (-0,8%). Si è osservato un calo delle vendite anche in Russia, che stanno scontando un naturale rallentamento dopo il balzo registrato nel 2019. Nel complesso **le esportazioni del polo farmaceutico laziale hanno raggiunto nei primi 9 mesi dell'anno valori pari a 8,5 miliardi di euro**, il 30% delle esportazioni dei poli tecnologici italiani, e **circa la metà dell'export manifatturiero regionale**. In prospettiva, i flussi di import ed export del polo potrebbero essere condizionati anche dalle scelte produttive e commerciali che uno dei principali player produttori di vaccini anti-COVID 19, presente sul territorio, adatterà, nonché dalla possibilità che anche altri nuovi attori localizzati in Regione concluderanno con successo le sperimentazioni sul vaccino.

Ha rallentato il ritmo di caduta anche l'export del **polo ICT romano**, chiudendo **il terzo trimestre 2020** con un calo tendenziale del **-6,8%**, dopo il -29,6% precedente, portando la variazione cumulata nei primi 9 mesi del 2020 pari a -9,8%. Nonostante alcune indicazioni positive provenienti dal comparto dei componenti elettronici e hardware informatico, il polo sta scontando il **ridimensionamento** dei flussi del segmento delle **apparecchiature di misurazione**, principale voce di export del cluster. L'analisi per **mercato di sbocco evidenzia un quadro eterogeneo**. È tornato a crescere l'export verso la Germania e si è confermato il balzo delle vendite in Romania (trainate dal segmento dell'hardware informatico), mentre si sono registrati risultati negativi su alcuni importanti sbocchi: Francia, Hong Kong ed Emirati Arabi Uniti. Ha chiuso il terzo trimestre in calo anche l'export verso gli Stati Uniti, ma considerando il forte incremento osservato nei primi mesi dell'anno, l'andamento relativo ai primi 9 mesi dell'anno risulta sostanzialmente stabile. Nel complesso **l'export del polo ICT romano nel periodo gennaio-settembre 2020 si è attestato su valori pari a circa 519 milioni di euro**, al terzo posto tra i poli ICT monitorati, dopo il polo di Milano e quello di Trieste.

È proseguito anche nel terzo trimestre il **trend negativo delle esportazioni del polo aerospaziale**, dopo il balzo del 2019. Nei primi 9 mesi del 2020 i flussi del polo laziale sono passati da 1,2 miliardi di euro, a circa 824 milioni di euro, registrando un calo di oltre 340 milioni di euro, soprattutto per la dinamica osservata in Turchia (-157,4 milioni di euro). Segnali negativi si sono osservati anche negli Stati Uniti, Francia e Regno Unito.

Per il distretto della **Ceramica di Civita Castellana**, il terzo trimestre del 2020 si chiude con quasi 26 milioni di euro di valori esportati, facendo registrare **un progresso del +4,9%** tendenziale dopo il calo del primo trimestre (-3,7%) e la brusca battuta d'arresto del secondo trimestre (-30,1%). Il **bilancio dei primi nove mesi resta comunque in territorio negativo**, con quasi nove milioni in meno rispetto al periodo gennaio-settembre del 2019 (-11% tendenziale). Risultano in calo i flussi verso tutti i principali partner commerciali, in primis Stati Uniti (-56%) e Regno Unito (-33%) mentre guadagnano terreno le esportazioni verso destinazioni più vicine come Austria (+20%), Paesi Bassi (+16%) e Svizzera (+21%). Sul mercato interno, **prospettive più favorevoli per il 2021 dopo l'introduzione del bonus idrico** nei nuovi incentivi previsti dalla Legge di Bilancio¹, che mira ad incentivare la sostituzione di vasi sanitari con soluzioni innovative e sostenibili a minor consumo d'acqua, su cui le imprese del distretto stanno investendo da diversi anni.

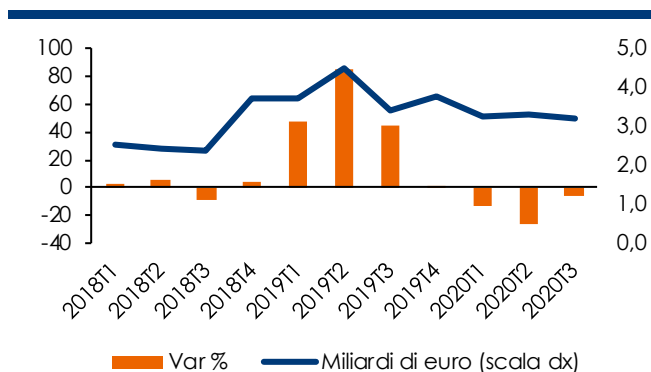
L'export dei due distretti tradizionali

Per il distretto dell'**Ortofrutta dell'Agro Pontino prosegue il sentiero di crescita** già mostrato nel secondo trimestre che porta il periodo luglio-settembre a chiudere in positivo (+7,3% tendenziale), compensando le perdite del primo trimestre. Il bilancio dei primi nove mesi dell'anno è sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo del 2019 (+0,04%). Le esportazioni verso la Germania, primo partner commerciale con quasi la metà dei valori esportati, risultano in progresso di circa l'1% nel periodo gennaio-settembre (nonostante il calo del terzo trimestre) e riprendono a crescere nel periodo luglio-settembre anche i flussi verso Polonia (+2,3%) e Stati Uniti (+25,8%).

¹ Il Sole 24 ore "Bonus idrico, imprese mobilitate. Per la ceramica attesi ricavi su del 15%", 5 gennaio 2021.

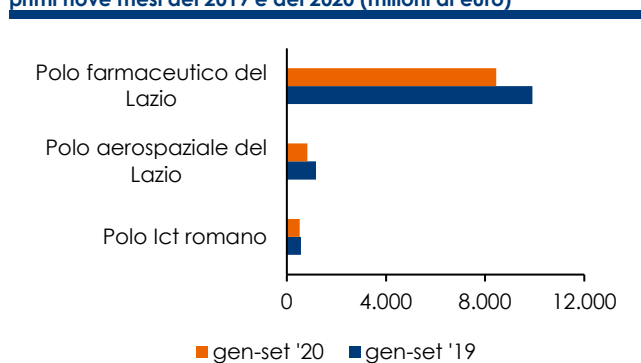
Tavole

Fig. 1 - L'evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici laziali



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - L'evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici nei primi nove mesi del 2019 e del 2020 (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 - Le esportazioni del polo farmaceutico del Lazio nei principali paesi di destinazione

	Milioni di euro	Peso %	Var. %	Var.% sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contributo alla var. %	
				Gen '20-Set '20	Lug '20-Set '20	2019	Gen '20-Set '20	Lug '20-Set '20
Totale, di cui:	13.024,3	100,0	40,4	-14,7	-4,0	40,4	-14,7	-4,0
Belgio	3.271,8	25,1	19,9	20,9	24,8	5,9	5,1	6,6
Stati Uniti	3.042,7	23,4	129,6	-48,8	-27,4	18,5	-13,0	-6,9
Germania	1.496,3	11,5	36,8	-11,3	-0,8	4,3	-1,3	-0,1
Francia	793,0	6,1	43,1	-28,9	-21,8	2,6	-1,7	-1,0
Paesi Bassi	705,9	5,4	1,9	-10,8	-28,5	0,1	-0,5	-1,8
Regno Unito	655,5	5,0	42,8	-5,5	54,5	2,1	-0,3	2,2
Russia	312,7	2,4	322,9	-11,3	-97,9	2,6	-0,2	-3,1
Spagna	290,3	2,2	31,8	-7,5	59,9	0,8	-0,2	0,9
Svezia	258,9	2,0	52,9	8,7	-0,9	1,0	0,2	0,0
Giappone	228,8	1,8	-0,5	-30,1	13,6	0,0	-0,5	0,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - Le esportazioni del polo ICT romano nei principali paesi di destinazione

	Milioni di euro		Milioni di euro		Differenza in milioni di euro	Contributo alla var. %
	2019	Peso %	Gen'19-Set'19	Gen'20-Set'20		
Totale, di cui:	796,5	100,0	575,3	518,7	-56,6	-9,8
Germania	70,8	8,9	52,3	62,5	10,1	1,8
Stati Uniti	110,7	13,9	83,1	83,0	-0,1	0,0
Hong Kong	60,9	7,6	46,1	27,9	-18,2	-3,2
Romania	2,1	0,3	1,5	17,8	16,3	2,8
Emirati Arabi Uniti	65,8	8,3	51,8	33,9	-17,9	-3,1
Giappone	18,0	2,3	9,9	13,0	3,1	0,5
Paesi Bassi	27,5	3,5	19,6	21,4	1,8	0,3
Regno Unito	26,9	3,4	19,3	20,5	1,2	0,2
Svizzera	19,8	2,5	16,6	14,2	-2,4	-0,4
Francia	50,6	6,4	42,7	14,4	-28,3	-4,9

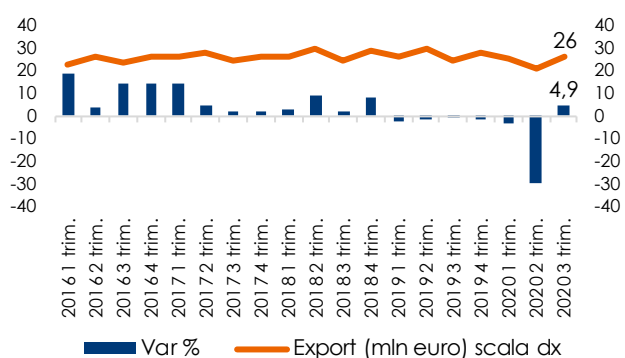
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - Le esportazioni del polo aerospaziale del Lazio nei principali paesi di destinazione (milioni di euro)

	2018	2019	Differenza 2018-2019	Gen'19- Set' 19	Gen'20- Set'20	Differenza
Totale, di cui	1.003,0	1.602,1	599,1	1170,7	823,5	-347,1
Russia	66,1	60,4	-5,7	58,8	123,4	64,6
Stati Uniti	157,6	196,0	38,4	140,9	115,0	-25,9
Arabia Saudita	14,8	78,2	63,4	37,2	75,0	37,9
Malaysia	29,7	108,1	78,4	41,0	52,6	11,6
Turchia	146,4	252,2	105,8	206,1	48,7	-157,4
Regno Unito	107,5	104,6	-3,0	100,7	18,1	-82,6
Francia	180,8	147,2	-33,7	105,8	66,1	-39,7

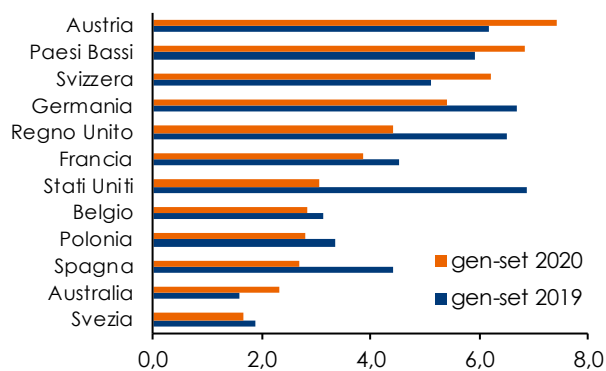
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - Evoluzione trimestrale delle esportazioni del Distretto della Ceramica di Civita Castellana (mln di euro e var. % tendenziale)



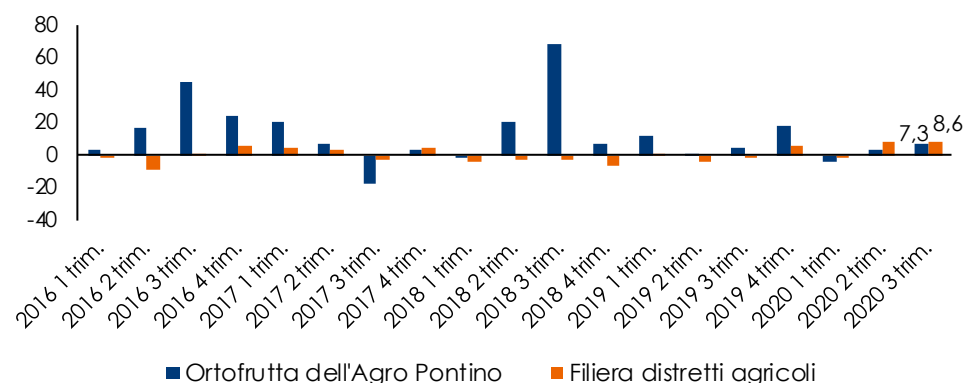
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4- Distretto della Ceramica di Civita Castellana: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 - Evoluzione dell'export del Distretto dell'Ortofrutta dell'Agro Pontino e dei distretti italiani della filiera agricola a confronto (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – L'export del Distretto dell'Ortofrutta dell'Agro Pontino nei principali paesi di destinazione

	Export (mln di euro)			Peso%	Differenza rispetto al 2019 (mln euro)		Var. % tendenziale		
	2019	Gen-set. 2020	3° trim. 2020		2019	Gen-set. 2020	3° trim. 2020	2019	Gen-set. 2020
	Totale	202	150	23	100	0,1	1,6	10,0	0,04
Germania	95,0	72,3	7,6	47	0,8	-0,1	6,9	1,1	-1,3
Polonia	20,7	15,7	2,6	10	-0,8	0,1	10,0	-4,9	2,3
Stati Uniti	15,1	8,4	2,7	7	-0,5	0,5	69,4	-6,1	25,8
Francia	10,5	9,1	2,3	5	1,3	-0,3	-16,2	16,8	-10,7
Repubblica Ceca	9,5	5,4	0,9	5	-2,2	-0,2	62,6	-29,4	-15,8
Paesi Bassi	9,0	8,7	1,5	4	1,8	0,5	2,3	25,3	52,6
Slovacchia	5,7	3,5	0,2	3	-1,2	-0,2	34,2	-25,9	-47,6
Austria	5,2	4,6	0,9	3	0,8	0,3	26,5	19,8	40,5
Regno Unito	5,0	3,1	0,4	2	-0,5	-0,7	5,2	-13,3	-63,8
Spagna	3,6	2,3	0,5	2	-0,4	-0,0	-39,1	-15,4	-0,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 24 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2020 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2020 con i dati provvisori del 2019. Le variazioni calcolate per il 2019 sono ottenute dal confronto tra i dati provvisori del 2019 e i dati definitivi del 2018.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: Dicembre 2020

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Dodicesimo numero: Dicembre 2019

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichelle@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

Elaborazioni dati e statistiche

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------